

## CENNI STORICI

L'immobile denominato Palazzo dell'ex Seminario Arcivescovile essendo stato di esso la sede per oltre 4 secoli, è il risultato di fusioni, assemblaggi, costruzioni e ricostruzioni avutesi nel corso dei secoli a partire dal 1170 anno di costruzione della chiesa di Sant'Andrea della Piazza nucleo originale della fabbrica. Esso sorge sull'asse viario più importante della città, quello longitudinale (l'antica via Magistrale, l'odierno Corso Garibaldi) che collegava Porta Somma con Porta San Lorenzo. Nello stesso ambito erano collocati il Palazzo della Comunità, la Cattedrale, i conventi di Santa Caterina e dei Carmelitani con le rispettive chiese e sul finire del XVI secolo vi si insediarono anche i Gesuiti.

La chiesa di Sant'Andrea della Piazza fu eretta con esattezza fra il 1167 e il 1170, in quella che era detta la piazza pubblica di Benevento, dal cardinale beneventano Alberto De Morra, il quale istituì un ordine canonico secondo la regola dei beati Agostiniani dotandolo di un monastero. Le notizie su questa chiesa riemergono nei documenti del XVI secolo, nel periodo in cui con la conclusione del concilio di Trento nel 1563 tra le varie decisioni vi fu anche quella di istituire i seminari in tutte le diocesi, istituti in cui principalmente si sarebbe provveduto alla formazione dei chierici.

L'auspicata istituzione del seminario divenne realtà, presumibilmente fra il 14 febbraio e il 19 marzo **1567**. A tale scopo si ottenne in uso l'antico priorato canonico di Sant'Andrea della Piazza che comprendeva non solo la chiesa dedicata all'apostolo ma anche il contiguo *palatium* e alcune botteghe antistanti per garantire l'avvio e l'assestamento di questa nuova istituzione.

A parte la vicinanza con la cattedrale, la struttura mal si prestava a soddisfare compiutamente le esigenze del collegio *puerorum*; era necessario dunque procedere ad una radicale opera di ristrutturazione dell'edificio a cui si dedicò con grande zelo l'arcivescovo **Massimiliano Palombara**.

Grazie poi all'intervento del vescovo Vincenzo Maria Orsini, poi papa Benedetto XIII, si effettuò un'altra grande opera di ristrutturazione. Esiste un manoscritto conservato all'Archivio di Stato di Benevento in cui sono riportati disegni di edifici religiosi restaurati a Benevento nel 1716, tra cui il seminario, in cui vengono mostrate indagini preventive su ciò che poteva essere necessario al suo restauro.

Nonostante gli sforzi del vescovo non fu possibile salvare l'istituto e il seminario fu chiuso nel 1862 divenendo quartiere per i soldati. Solo nel 1880 il fabbricato fu restituito ai suoi alunni e dovette subire un altro restauro al quale provvide il cardinal di Rende. A distanza di un solo anno però il comune di Benevento volendo ampliare la via magistrale, attuale Corso Garibaldi, espropriò ed abbatté non solo la chiesa di Sant'Andrea ma anche tutta la parte del seminario prospiciente il palazzo municipale con il taglio di una porzione immobiliare e lo spostamento del solenne portale nella corte dell'episcopio.

Nel 1933, anno in cui fu inaugurato in un'altra sede il Pontificio Seminario Regionale voluto da Pio XI, il Seminario Minore, come venne poi definito quello arcivescovile, subì altri lavori di restauro a seguito dei danni provocati dal terremoto del 1930. Dopo un breve periodo di tranquillità si abbatté su Benevento il turbine della guerra arrecando gravi devastazioni alla città tutta compreso il seminario.

In seguito al terremoto del 1980, si avviarono altri lavori sollecitati dall'arcivescovo Calabria e continuati sotto la guida dell'arcivescovo Minchiatti, il quale in data 10 novembre 1985, benediceva la prima pietra del nuovo seminario e dell'annessa scuola cattolica paritaria De La Salle, inaugurati poi il 2 luglio 1990.

Allo stato attuale l'intero complesso del palazzo denominato ex Seminario Arcivescovile esprime una fusione di vari ambienti e volumi a cui si accede dal grande ingresso posto in via Giovanni de Vita e dal 1996 è divenuto sede ufficiale dell'archivio di Stato di Benevento pur rimanendo la proprietà in capo all'ente Seminario Arcivescovile di Benevento. Di questo grande complesso è oggi parte integrante anche l'edificio che un tempo fu sede della Pubblica Biblioteca Arcivescovile intitolata al suo al suo fondatore Francesco Pacca, del quale restano visibili il portale lapideo e le finestre modellate in una originale forma medagliistica.